

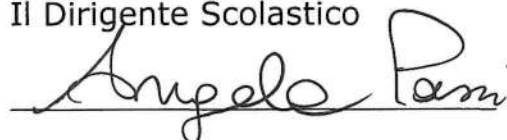
I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 1 di 45

PIANO DI EMERGENZA

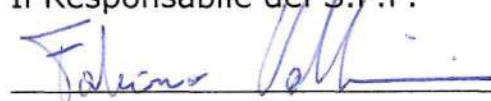
Scuola:	I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" SEDE CENTRALE
Sede Operativa	Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)
Dirigente Scolastico	Passi Angela
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Valdarnini Fabrizio

Data: 28 novembre 2024

Il Dirigente Scolastico



Il Responsabile del S.P.P.



I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 2 di 45

Allegato al documento di Valutazione dei rischi

PREMESSA

Generalità

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza al D. M. 02.09.2021 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento Art. 29 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 3 di 45

Dati generali

DENOMINAZIONE

Indirizzo: Viale Del Bersagliere, 10 30016 Lido di Jesolo (VE)

Telefono: 0421 370129

E Mail: VEIC804003@istruzione.it

E Mail PEC: VEIC804003@pec.istruzione.it

Datore di Lavoro: PASSI ANGELA

R.S.P.P.: VALDARNINI FABRIZIO

M.C.: BITOZZI ANDREA

R.L.S.: BASCIANO FRANCESCO

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 4 di 45

La sede

SEDE CENTRALE

Scuola Primaria "C. COLOMBO"

Scuola Primaria "E. SALGARI"

Scuola secondaria di primo grado "G. D'ANNUNZIO"

Scuola dell'infanzia "NAUSICAA"

Planimetrie importanti per la prevenzione incendi

Planimetrie importanti per la prevenzione incendi

Vie d'esodo

In allegato al presente documento sono riportate le planimetrie con i percorsi d'esodo.

Presidi antincendio

In allegato al presente documento sono riportate le planimetrie con la distribuzione dei presidi antincendio dei vari piani.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 5 di 45

Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 6 di 45

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in:

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile ridistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione;
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 7 di 45

- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Definizioni

- Emergenza**

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

- Emergenza di primo livello**

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica)*
- *cedimenti di strutture portanti*

- Emergenza di secondo livello**

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

- Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

Identificabile nel Datore di Lavoro o nel suo sostituto, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

- Coordinatori di piano**

Identificabili nel personale appositamente individuato per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

- Addetti alle emergenze**

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 8 di 45

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

- **Preallarme**

Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

- **Allarme**

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

- **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

- **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

- **Luogo sicuro**

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

- **Punto di raccolta**

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 9 di 45

Situazioni di emergenza previste

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- **Incendio**
- **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
- **Guasto impianto elettrico**
- **Terremoto**
- **Crollo**
- **Alluvione o allagamento**
- **Tromba d'aria**
- **Nube tossica**
- **Presenza di oggetti sospetti**
- **Attentati o sommosse esterne**
- **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
- **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio;
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 10 di 45

Emergenza	Misure preventive
Incendio	• I mezzi di estinzione (estintori e naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, né manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	• L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	• Rispettare i limiti massimi di carico dei solai. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	• Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Sabotaggio o azioni criminose	• Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 11 di 45

Infortunio	• Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.
-------------------	---

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
- il punto dove sta nascendo l'emergenza;
- il tipo di emergenza (incendio, attentato);
- entità del pericolo ed eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme:**
- viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme.
- **Evacuazione:**
- viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme:**
- viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite dispositivo sonoro manuale.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 12 di 45

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (laboratori, magazzini, locale termico, ecc.);
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (naspi, estintori, cassetta di primo soccorso);
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale, valvole di intercettazione del gas);
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza);
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (zone compartimentate, ecc);
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortile esterno).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, è stata installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed informazione

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:
fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 13 di 45

Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia Prefettura - Regione ASL Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**.

ATTENZIONE!

**I comportamenti di tutti e gli interventi programmati
devono essere
conformi alle disposizioni alle istruzioni ed**

INCENDIO

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 14 di 45

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato.
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori.
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatili disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli.
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 15 di 45

- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 16 di 45

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 17 di 45

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 18 di 45

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse.
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature.
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato.
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE!

In questa situazione non è prevista

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 19 di 45

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai laboratori.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione.
- Stendersi sul pavimento.
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali esposti alla nube tossica in altri locali più sicuri.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

ATTENZIONE!

In questa situazione non è

prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 20 di 45

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla.
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE!
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta.
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica.
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO"
Viale Del Bersagliere n. 10
30016 Lido di Jesolo (VE)

Modulistica Servizio Protezione Prevenzione:
PIANO DI EMERGENZA

Revisione 1

Data: 28/11/2024

Pagina 21 di 45

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 22 di 45

Cosa fare

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

- Avvisare immediatamente il Datore di Lavoro o il suo sostituto, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto.
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto.
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie.
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia).
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità.
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso e se necessario il soccorso pubblico di emergenza (118).
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio.
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato.
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti.
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato.
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 23 di 45

- ~~Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.~~

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 24 di 45

Al fine dell'attuazione del *PIANO DI EMERGENZA*, vengono assegnati i seguenti compiti:

Coordinamento delle Emergenze:			
		Cognome e Nome	Qualifica
Coordinatore della Gestione delle Emergenze		PASSI ANGELA	DIRIGENTE SCOLASTICO
In subordine		ROSSETTO MARINA	COLLABORATORE VICARIO
Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'atrio ingresso dell'istituto al piano terra			

Nell'istituto sono previste le seguenti aree di raccolta in "luogo sicuro"

SEDE CENTRALE

Area di Raccolta esterna giardino antistante gli ingressi dell'istituto (PUNTI di raccolta 1 e 2)

Le seguenti persone sono state identificate come Responsabili dell'Area di Raccolta esterna BASCIANO FRANCESCO		
Figura	Cognome e Nome	Qualifica
Titolare	BASCIANO FRANCESCO	COLLABORATORE SCOLASTICO
Sostituto	VAZZOLER LETIZIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Area di Raccolta esterna dietro il Teatro Vivaldi (PUNTI di raccolta 3 e 4).

Le seguenti persone sono state identificate come Responsabili dell'Area di Raccolta esterna VESCOVO FEDERICO.		
Figura	Cognome e Nome	Qualifica
Titolare	VESCOVO FEDERICO	DOCENTE
Sostituto	CIPOLLA ANNA	COLLABORATORE SCOLASTICO

PLESSO INFANZIA NAUSICAA (PUNTO di raccolta 5)

Le seguenti persone sono state identificate come Responsabili dell'Area di Raccolta esterna CAVEDAGNI SANDRA.		
Figura	Cognome e Nome	Qualifica
Titolare	SANDRA CAVEDAGNI	DOCENTE

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 25 di 45

Sostituto	GARDA PAOLA	COLLABORATORE SCOLASTICO
-----------	-------------	--------------------------

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 26 di 45

**Le seguenti persone sono state identificate come Responsabili dell'Area di Raccolta
PLESSO PRIMARIA "G. VERGA"
esterna**

Figura	Cognome e Nome	Qualifica
Titolare	PASQUAL ANNA	DOCENTE
Sostituto	GUIOTTO MARILLA	DOCENTE

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "J.MIRO"

**Le seguenti persone sono state identificate come Responsabili dell'Area di Raccolta
esterna.**

Figura	Cognome e Nome	Qualifica
Titolare	BIANCA D'ANANIA	DOCENTE
Sostituto	COVIELLO CARMELA	DOCENTE

PERSONE PRESENTI (PRESUNTE) E LORO UBICAZIONE

Il reale numero delle persone presenti nelle diverse aree al momento dell'insorgere dell'emergenza, del numero delle persone realmente evacuate (nel caso questo si rendesse necessario), degli eventuali dispersi, viene desunto dai moduli redatti dai responsabili e poi coordinati dal Coordinatore delle Emergenze (o da un suo sostituto) in fase di gestione dell'emergenza.

Squadra di prevenzione incendi

Prevenzione Incendi	Compiti
• Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione e aggiornamenti quinquennali	• Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione • Scelta del mezzo di estinzione • Spegnimento incendi di modestissima entità

Cognome	Nome	Qualifica
BARUCCO	GIULIANA	DOCENTE
BERTON	CLAUDIO	COLLABORATORE SCOL
BORTOLETTO	MICHELA	DOCENTE
BORTOLOTTO	PIERINA	DOCENTE
CANNELONGA	ANNA MARIA	DOCENTE
CAVEDAGNI	SANDRA	DOCENTE
COVIELLO	CARMELA	DOCENTE
COSTANTINI	IORELLA	COLLABORATORE SCOL

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 27 di 45

D'ANANIA	BIANCA	DOCENTE
GEROTTO	NICOLETTA	DOCENTE
MACERA	EMMA	DOCENTE
MANTEGAZZA	ELENA	DOCENTE
PASQUAL	ANNA PAOLA	DOCENTE
SCARAFIA	TERESA	DOCENTE
SCARPA	ATHENA	AMMINISTRATIVO
SENNO	SANDRA	DOCENTE
TURCHETTO	GIULIANA	DOCENTE
VAZZOLER	LETIZIA	AMMINISTRATIVO
VESCOVO	FEDERICO	DOCENTE

Squadra di primo soccorso

Primo soccorso	Compiti
• Abilitati dopo un corso di formazione e aggiornamenti triennali	• Intervenire tempestivamente in caso di infortunio • Valutare la gravità dell'infortunio

Cognome	Nome	Qualifica	Ubicazione cassette Pronto soccorso e responsabili
BARUCCO	GIULIANA	DOCENTE	
BERTOLO	CONCETTA	DOCENTE	
BERTON	CLAUDIO	COLLABORATORE SCOLASTICO	
BORTOLOTTO	PIERINA	DOCENTE	
CANNELONGA	ANNAMARIA	DOCENTE	
CAVEDAGNI	SANDRA	DOCENTE	
CIRAULO	MARIACHIARA	DOCENTE	
COVIELLO	CARMELA	DOCENTE	
GEROTTO	NICOLETTA	DOCENTE	
GRIMALDI	MARIA	DOCENTE	
GUIOTTO	MARILLA	DOCENTE	
MAMBRIN	SONIA	DOCENTE	
MACERA	EMMA	DOCENTE	
MARIN	SIMONETTA	DOCENTE	
MOGNO	LUANA	DOCENTE	
MURADOR	RENATA	DOCENTE	
PASCUCCI	LILIANA	DOCENTE	
PASQUAL	ANNAPAOLA	DOCENTE	
PAVAN	DANIELA	DOCENTE	
PETRESCU	ANCA	COLLABORATORE SCOLASTICO	
PIGNATTA	ELENA	DOCENTE	
SCARAFIA	TERESA	DOCENTE	
SENNO	SANDRA	DOCENTE	
TURCHETTO	GIULIANA	DOCENTE	
VIGNANDO	DIANA	DOCENTE	

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 28 di 45

Incarico	Nominativo Titolare	Nominativo Supplente	Scheda
Coordinatore della Gestione delle Emergenze	Dirigente scolastico Primo collaboratore	Bertapelle Vescovo Senno	0 - 1
Chiamata di Soccorso	Scarpa	Vazzoler	0
Responsabile del punto di raccolta	Personale di segreteria	Rls	1a - 9
Coordinatore di piano	Fiduciari di Plesso	Docente incaricato	2
Interruzione dell'alimentazione elettrica generale	Collaboratori scolastici Piano terra	Collaboratori scolastici Piano terra	----
Intercettazione valvola gas combustibile centrale termica	Collaboratori scolastici Piano terra	Collaboratori scolastici Piano terra	----

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 29 di 45

Compiti specifici in fase di emergenza	
Interventi di emergenza (Schede 3 e 3a)	Addetti alle emergenze
Assistenza per portatori di handicap (Scheda 7)	Docenti Allievi preventivamente individuati

**DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)**

Adottare comportamenti difformi da quelli indicati nel Piano

Sostare nei punti di transito

Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti

Utilizzare ascensori o montacarichi

Mettersi alla ricerca di altre persone

Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni

Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 30 di 45
SCHEDA 0		COMPORTAMENTI GENERALI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

- **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.
- Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza.
- L' addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza.
Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve **referire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio.**
- Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

Sono possibili varie situazioni di emergenza e pertanto le comunicazioni saranno diversificate.

L'istituto è dotato di un **sistema di allarme antincendio** che entra in funzione attraverso una attivazione manuale con l'allarme ottico acustico e anche ad integrazione vocale con propria centrale di rilevazione a servizio della scuola.

Altri casi di emergenza possono essere:

- Emergenza terremoto;
- Emergenza sanitaria (fughe di gas interne e/o esterne);
- Inondazione.

In questo caso le opportune segnalazioni e/o i comportamenti da attuare saranno comunicati di volta in volta con l'ausilio dell'impianto audio.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 31 di 45

Avviso di allarme con campanella

Per qualsiasi evenienza (allarme antincendio in avaria), è possibile l'utilizzo degli avvisi con campanella. In questo caso è necessario ricordare le seguenti indicazioni:

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME: Serie di almeno 10 suoni intermittenti

EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato

CESSATO ALLARME: Tre suoni intermittenti

(In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con dispositivo manuale)

- se necessario farà chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

<i>Sono</i>	<i>(nome e cognome)</i>	VIGILI DEL FUOCO	115
<i>telefono dalla scuola</i>	<i>(istituzione scolastica)</i>	PRONTO SOCCORSO	118
<i>situata in</i>	<i>(indirizzo)</i>	CARABINIERI	112
<i>nella scuola si è verificato</i>	<i>(tipo di emergenza)</i>	POLIZIA	113
<i>sono coinvolte</i>	<i>(eventuali persone coinvolte e come)</i>	VIGILI URBANI	

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 32 di 45

SCHEDA 1

COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA 1a

COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 33 di 45

SCHEDA 2	COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE DI PIANO
---------------------	--

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di piano provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili;
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera;
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili;
- Favorire il deflusso ordinato del piano;
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente;
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 34 di 45

SCHEDA
3

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e quella di altri;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta;
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

SCHEDA
3a

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 35 di 45

SCHEDA
4

**COMPORTAMENTI DEL
PERSONALE DOCENTE**

Al suono del segnale di ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

**Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza,
dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.**

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 36 di 45
SCHEDA 5	COMPORTAMENTI DEGLI ALLIEVI	

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma;
- Non urlare;
- Restare al proprio posto;
- Seguire le istruzioni dell'insegnante.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula;
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti;
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula;
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti;
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita;
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni.

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE!

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 37 di 45

SCHEDA
6

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso il coordinatore di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro;
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso;
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante;
- Predisporre all'eventuale evacuazione.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso il coordinatore di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nel locale;
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE!

**Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza,
dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto
di raccolta**

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 38 di 45
SCHEDA 7		ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompanano il disabile alla propria postazione.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 39 di 45

SCHEDA
8

MODULO DI EVACUAZIONE
 (da conservare in aula/laboratorio)

PUNTO DI RACCOLTA	
--------------------------	--

EDIFICIO	
PIANO	
CLASSE	
LOCALE	

ALLIEVI	
PRESENTI	N°
EVACUATI	N°
DISPERSI	
FERITI	

Data.....

FIRMA DEL DOCENTE

.....

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 40 di 45

SCHEDA
9

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE
 (A cura del Responsabile del punto di raccolta)

PUNTO DI RACCOLTA

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
EVACUATI								
FERITI								
DISPERSI								

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
EVACUATI								
FERITI								
DISPERSI								

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
EVACUATI								
FERITI								
DISPERSI								

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
EVACUATI								
FERITI								
DISPERSI								

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
EVACUATI								
FERITI								
DISPERSI								

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
EVACUATI								
FERITI								
DISPERSI								

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 41 di 45

SCHEDA 10

EMERGENZA TURNO POMERIDIANO

Durante il turno pomeridiano con svolgimento di attività ridotta, rispetto al mattino, nel caso si verificano situazioni di emergenza, colui il quale ne ha verificato l'esistenza, immediatamente avvia la procedura di evacuazione secondo le usuali modalità.

Il personale presente immediatamente si attiverà per avviare il blocco delle valvole di erogazione del gas metano nei pressi della centrale termica e l'interruttore generale dell'energia elettrica mediante gli appositi pulsanti di emergenza.

SCHEDA 11

PERSOALE ESTERNO

Il personale esterno può essere classificato in due categorie:

- **Personale esterno non residenziale:** chiunque entri nel nostro istituto occasionalmente, ad esempio per una richiesta informativa, per un colloquio con un docente, ecc.
- **Personale esterno residenziale:** chiunque entri nel nostro istituto e per vario titolo risiede al suo interno per più tempo; ad esempio operai per la manutenzione di apparecchiature o incaricati per la manutenzione dello stabile, corsisti esterni frequentanti corsi organizzati nell'istituto.

Norme per il Personale esterno non residenziale

- Non sono tenuti alla conoscenza particolareggiata del piano di emergenza -

In caso di emergenza dovranno attenersi alle istruzioni impartite dal personale dell'istituto che li guiderà nelle operazioni più idonee.

Norme per il Personale esterno residenziale

- Dovranno essere a conoscenza del piano di emergenza predisposto dal Datore di Lavoro -

Pertanto il documento che lo descrive dovrà essere consegnato a tutto il personale esterno classificato "residenziale"; tale personale dovrà essere registrato ogni qualvolta entra in istituto e il tempo di permanenza dovrà essere noto al Coordinatore delle Emergenze.

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 42 di 45

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI)
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
- INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE
- VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 43 di 45

VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

DATA DELLA PROVA DI EVACUAZIONE _____

NOMINATIVO DI CHI DIRIGE LA PROVA DI EVACUAZIONE _____

SCENARIO DELL'EMERGENZA _____

TEMPO ESODO TOTALE _____

ESITO DELLA PROVA DI EVACUAZIONE

Dati positivi

Situazioni da perfezionare

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE _____

FIRMA DEL R.L.S. _____

ALLEGATI

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'EVACUAZIONE

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 44 di 45

SCHEDA MONITORAGGIO

VERIFICA DELL'EVACUAZIONE

Sì

NO

All'interno delle aule la disposizione dei banchi o la presenza di dotazioni degli alunni (borse, libri, ...) ha determinato difficoltà nell'uscita dal locale?	☐	☐
Lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno determinato difficoltà nell'evacuazione, ovvero è stata riscontrata la presenza di ostacoli?	☐	☐
Tutte le classi hanno udito il segnale di allarme?	☐	☐
Le persone presenti hanno adempiuto agli incarichi assegnati?	☐	☐
La segnaletica di sicurezza che indica i presidi di sicurezza ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza risulta facilmente visibile?	☐	☐
Il punto di raccolta esterno è stato raggiunto senza difficoltà?	☐	☐

INCARICHI

come da organigramma

INCARICO	SI	NO	NOTE
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE			
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE			
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE			
CHIAMATE DI SOCCORSO			SIMULAZIONE
INTERRUZIONE GAS			SIMULAZIONE
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA			SIMULAZIONE
CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO ALL' ESTERNO			
CHIUSURA E PRESIDIO DEI CANCELLI ESTERNI			
RACCOLTA MODULI EMERGENZA			
AIUTO DIVERSAMENTE ABILI E PERSONE OCCASIONALMENTE PRESENTI			

I.C.S. "G. D'ANNUNZIO" Viale Del Bersagliere n. 10 30016 Lido di Jesolo (VE)	Modulistica Servizio Protezione Prevenzione: PIANO DI EMERGENZA	Revisione 1
		Data: 28/11/2024
		Pagina 45 di 45

